

DICHIARAZIONE DI RICEVUTA INFORMAZIONE E CONSENSO AL TRATTAMENTO SBIANCANTE (bleaching)

Gentile Sig./Sig.ra _____ con questo modulo si intendono riassumere i concetti relativi al trattamento sbiancante o bleaching (in cosa consiste e quali attenzioni si devono adottare), al fine di favorire un Suo consenso consapevole alla prestazione.

a) DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO SBIANCANTE

Lo sbiancamento è un trattamento odontoiatrico cosmetico volto a schiarire il colore dei denti, attraverso l'utilizzo di una miscela di perossido di carbammide o perossido di idrogeno. Entrambi sono disponibili in diverse concentrazioni e applicabili con diverse metodiche (professionali o domiciliari) a seconda del grado di discromia dei denti. I principi attivi suindicati non agiscono sullo smalto, che viene preservato, ma sulle molecole della discolorazione presenti nella sostanza organica interna, tra i prismi dello smalto. Essi, inoltre, non agiscono su porcellane, resine, compositi e qualsiasi altro materiale di restauro presente nel cavo orale; eventuali otturazioni effettuate precedentemente allo sbiancamento potrebbero, pertanto, richiedere la sostituzione e il rifacimento per adattarsi al nuovo colore ottenuto con lo sbiancamento.

In caso di **sbiancamento professionale**, si procede, preliminarmente e al fine di documentare la procedura, a fotografare entrambe le arcate dentarie (o ad effettuare il rilievo colorimetrico) per determinare il colore di partenza e, successivamente, previo posizionamento dei presidi a protezione delle mucose e dell'apribocca, ad applicare una resina (diga liquida) a tutela delle gengive e a posizionare il gel sbiancante (a base di perossido di idrogeno dal 30% al 40%).

Il gel, lasciato a contatto con i denti per almeno 2 cicli variabili da 10 a 20 minuti ciascuno, agisce sulle discromie presenti tra i prismi dello smalto, lasciando quest'ultimo inalterato.

In caso di **sbiancamento domiciliare**, si procede, durante il primo appuntamento, ad eseguire una corretta igiene orale con conseguente rilievo delle impronte e foto iniziali (o riferimento colorimetrico) per poi seguire, durante la seconda seduta, con la consegna delle mascherine contenenti il gel sbiancante (perossido di idrogeno o carbamide al 10% - 16%) e la relativa dimostrazione di utilizzo. Le mascherine, così ottenute, saranno utilizzate quotidianamente e l'applicazione verrà ripetuta per circa 8-12 notti, a seconda del risultato desiderato.

Entrambi i trattamenti, professionale e domiciliare, possono essere eseguiti sinergicamente (utilizzando una giusta quantità di perossido di idrogeno dal 6% al 16%) al fine di intensificare il risultato e mantenere nel tempo un sorriso luminoso e costantemente rinnovato (cd **tecnica combinata**).

b) INDICAZIONI E CONTROINDICAZIONI DEL TRATTAMENTO SBIANCANTE

La terapia di sbiancamento dei denti è indicata per le persone che presentano una situazione di salute ottimale del cavo orale e desiderano avere i denti più bianchi rispetto al colore del momento. Il trattamento non è indicato quando la persona interessata presenta denti gravemente distrutti o otturazioni estese, restauri, manufatti protesici, apparecchi ortodontici o impianti osteointegrati nella zona da trattare, denti ipersensibili, carie, lesioni periapicali, riassorbimento radicolare, terapie endodontiche insoddisfacenti,

superfici radicolari esposte, reazioni allergiche ai componenti dello sbiancamento o ai polimeri della mascherina (in caso di sbiancamento domiciliare).

Il trattamento è, altresì, controindicato nei seguenti casi:

- patologie dell'articolazione temporo-mandibolare;
- xerostomia o assunzione di farmaci che possono causare xerostomia;
- assunzione di farmaci fotosensibili;
- gravidanza e allattamento;
- assunzione di farmaci antinfettivi, antinfiammatori o immunosoppressivi;
- stato di ansia o soglia del dolore particolarmente bassa.

c) POSSIBILI RISCHI E COMPLICANZE DEL TRATTAMENTO SBIANCANTE

I trattamenti sanitari in genere, tra cui lo sbiancamento dei denti, presentano rischi e complicanze.

Le seguenti complicanze che possono verificarsi durante lo sbiancamento professionale non sono frequenti e di solito sono di natura lieve:

- **Sensibilità dentale:** durante il processo di sbiancamento alcuni pazienti possono avvertire sensibilità dentale; quest'ultima circostanza è normale e generalmente di lieve entità, soprattutto se i denti non sono normalmente sensibili. L'ipersensibilità è reversibile nell'arco di poche ore o giorni dalla fine del trattamento ed è ridimensionabile con l'applicazione di materiale desensibilizzante o fluoro.
- **Irritazione delle gengive e dei tessuti molli:** lo sbiancamento può causare infiammazione delle gengive, delle labbra o dei margini della guancia. Generalmente questo avviene a seguito del contatto con il gel sbiancante. Al fine di evitare questo disagio (generalmente di breve durata e molto lieve), vengono applicati dei prodotti protettivi e, al termine del trattamento, raccomandati sciacqui con acqua tiepida salata al fine di alleviare l'irritazione.
- **Restauri esistenti:** le otturazioni bianche, le ricostruzioni in porcellana o composito, le corone o le faccette non si possono sbiancare in modo uniforme ai denti naturali.

d) RACCOMANDAZIONI POST-TRATTAMENTO SBIANCANTE

Si raccomanda di seguire con scrupolo le seguenti indicazioni post-trattamento sbiancante:

- sospendere o limitare al massimo (la settimana precedente, durante il trattamento e per le due settimane successive) l'uso di sostanze pigmentanti quali fumo di sigarette, sigaro, pipa e tabacco, caffè, the, vino rosso, cola, sughi e salse, carciofi, barbabietole, spinaci, ciliegie, fragole, liquirizia, collutori a base di clorexidina, ecc...;
- rispettare gli appuntamenti di controllo prefissati (al fine di verificare l'andamento dello sbiancamento ed eseguire le fotografie finali con rilevamento colorimetro);
- eseguire una corretta igiene orale (soprattutto prima dell'applicazione della mascherina nel caso di trattamento sbiancante domiciliare).

e) POSSIBILI ALTERNATIVE AL TRATTAMENTO SBIANCANTE

Il trattamento sbiancante professionale è il più veloce ed efficace. Ad ogni modo, in alternativa, esistono altre opzioni come i sistemi domiciliari o le lacche sbiancanti.

f) DURATA DEL TRATTAMENTO SBIANCANTE

La maggior parte dei denti naturali raggiunge un significativo sbiancamento; tuttavia, non c'è modo di prevedere con certezza lo sbiancamento che si otterrà al termine del trattamento. I denti con colorazioni multiple, bande, macchie dovute a tetracicline o fluorosi non ottengono lo stesso sbiancamento e possono apparire più macchiati dopo il trattamento. Questi effetti sono generalmente di breve durata.

In genere, lo sbiancamento dei denti ha una durata complessiva dai 6 ai 15 mesi, a seconda del tipo e dello spessore dello smalto, dello stato di conservazione e dello stile di vita del paziente, nonché del rispetto delle raccomandazioni post-trattamento prescritte.

Osservazioni di rilievo nel caso specifico:

Io sottoscritto/a _____ dichiaro di essere stato/a correttamente informato/a dal/la Dr./Dott.ssa _____ e di aver compreso lo scopo e la natura del Trattamento Sbiancante (punto sub a) descritta nel presente modulo, nonché il comportamento da assumere a seguito dello stesso (punto sub d) al fine della buona riuscita dello stesso.

Dichiaro, altresì, di essere stato adeguatamente edotto sulle possibili complicità del trattamento suindicato di cui al punto sub c) e di non rientrare nelle condizioni a rischio analiticamente elencate al punto sub b).

Presto pertanto l'assenso al trattamento che mi è stato descritto e consegnato, per presa visione, con il presente consenso informato.

Reggio Emilia, _____

Firma del paziente

Firma Odontoiatra e/o Igienista dentale
